

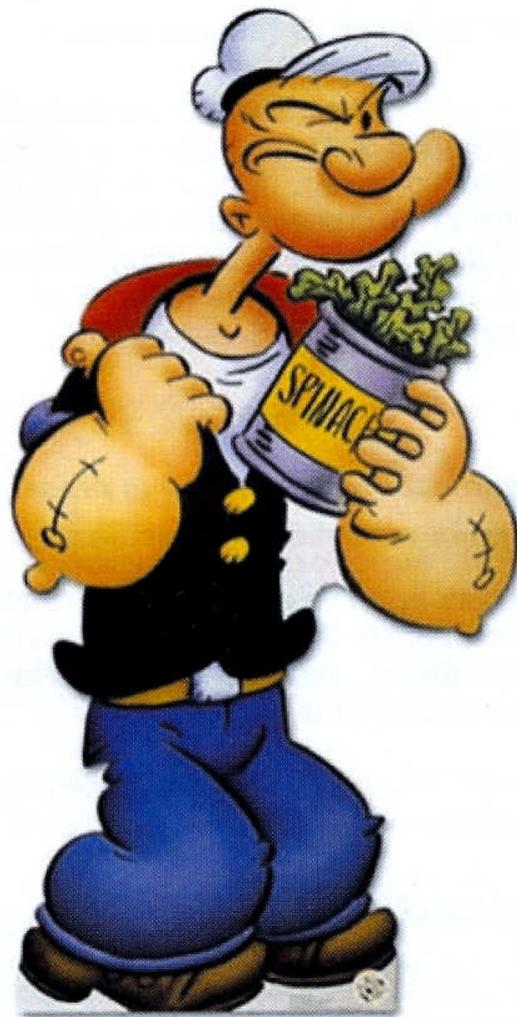
## ESAMI DEL FERRO

Il Ferro è l'elemento essenziale per alcuni enzimi e per la formazione del pigmento dei globuli rossi. E' quindi indispensabile per il trasporto dell'ossigeno a tutti i tessuti del corpo umano. E' l'elemento che ossigenandosi rende il sangue rosso vivo (sangue arterioso). La sua concentrazione nel sangue è detta sideremia. Il ferro si "muove" nel corpo grazie ad altre sostanze, alcune proteine, che lo catturano e lo depositano nei tessuti oppure lo mettono in circolo (vedi ferritina, transferrina).

### Ferro (sideremia) (esame eseguito nei nuovi donatori prima dell'idoneità)

Costituisce la determinazione degli ioni Ferro nel circolo sanguigno. Il valore del ferro è molto variabile: è più alto al mattino e si modifica a seconda delle condizioni dell'individuo in quello specifico momento, ad esempio in corso d'infezione si abbassa.

Per ottenere risultati più precisi, bisogna dosare un'altra sostanza, la ferritina: proteina di deposito del ferro il cui quantitativo in circolo è proporzionale al ferro depositato nell'organismo (vedi).



**Valori di riferimento donatori 53-167 microgrammi (mcg)/dl.**  
**donatrici 37-145 microgrammi (mcg)/dl.**

#### **Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:**

**Valori superiori** possono essere presenti nelle anemie aplastica e mediterranea (c'è tanto ferro che in queste anemie non viene utilizzato per problemi midollari e genetici), nella epatite virale acuta [tanto ferro ma poca transferrina (vedi)], o nei soggetti trasfusioni (la trasfusione aumenta l'apporto di ferro all'organismo: ferro contenuto nei globuli rossi trasfusi che quindi aumenta progressivamente in circolo e nei depositi).

**Valori inferiori** possono essere causati da allattamento, da diminuito apporto dietetico, da diabete, da emorragie, da età avanzata, da infezioni croniche, da insufficienza renale.

Per questi motivi, nonostante una donna possa riprendere le donazioni ad un anno dal parto (quando il bambino ha compiuto l'anno d'età), è preferibile attendere la fine dell'allattamento prima di riprendere con le donazioni.

Per la stessa ragione nei donatori anziani, ultra sessantenni, abbiamo previsto un prelievo di massimo 405 ml per la maggiore probabilità di andare incontro ad una sideropenia, sia per l'età che per la maggior frequenza di infezioni croniche (artrosi ecc.)